

Comune di Alto Sermenza

PROVINCIA DI VC

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3

OGGETTO:

Tributi comunali sui rifiuti (TARI): approvazione Piano Finanziario, tariffe 2019 e relative scadenze.

L'anno duemiladiciannove addì vintinove del mese di marzo alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MARONE Giuliana - Sindaco	Sì
2. ANTONIETTI Alberto - Vice Sindaco	Sì
3. ROSA Mario - Consigliere	Sì
4. FRATERNALI Giacomo - Consigliere	Sì
5. BERNO Agostino - Consigliere	Sì
6. FILISETTI Alice - Consigliere	Sì
7. ISENI Giovanni - Consigliere	Sì
8. SACCHI Roberto Luigi - Consigliere	Sì
9. BARAGGIOLI Paolo - Consigliere	Sì
10. PEDRETTI Giulio - Consigliere	Sì
11. SERVALLI Nicoletta - Consigliere	No
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor DOTT.SSA ANTONELLA MOLLIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora MARONE Giuliana nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Sindaco Presidente** propone l'adozione del seguente atto deliberativo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

Tenuto conto del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale);

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001, che sostituisce Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, – disponendo: “Il termine, per deliberare le aliquote, le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i., le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, debbano essere determinate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

Ricordato che a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazione regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze. Dall'anno 2016 il Comune provvede ad effettuare l'invio degli atti per la pubblicazione presso il sito del Dipartimento delle finanze entro il termine perentorio del 14 Ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 Ottobre, verranno applicati gli atti adottati per l'anno precedente;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), si rinvia alle norme legislative inerenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, e dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i., ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Considerato:

- che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2000/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e

2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1;

- che è prorogata al 2019 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'*art. 14, direttiva n. 2008/98/CE*). A tal fine è modificato il *comma 652, art. 1, L. 27 dicembre 2013, n. 147* (legge di stabilità per il 2014). In base al *comma 652* richiamato, il comune, in alternativa ai criteri previsti dal metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'*art. 14, direttiva n. 2008/98/CE* relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Tale disciplina conferma la facoltà già prevista dall'*art. 5, comma 1, D.L. n. 102 del 2013* di commisurare le tariffe della Tares, alternativamente al metodo normalizzato di cui al *D.P.R. n. 158 del 1999*, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie. In base a quest'ultima norma, quindi, viene confermata la modalità di commisurazione della TARI basata su un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;

- che l'*art. 14, direttiva n. 2008/98/CE* applica al settore della gestione dei rifiuti il principio "chi inquina paga", di cui all'*art. 191, par. I, seconda alinea, Trattato FUE*, stabilendo che i costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale o dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti. Gli Stati membri possono decidere che i costi della gestione dei rifiuti siano sostenuti parzialmente o interamente dal produttore del prodotto causa dei rifiuti e che i distributori di tale prodotto possano contribuire alla copertura di tali costi (*art. 1, comma 1093*).

Rilevata l'adeguatezza della ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica ed individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della legge 147/2013;

Visto l'art. 1, comma 688, della legge n. 147/2013, nel testo riformulato dal D.L. 6.32014 n. 16 convertito nella Legge 68/2014, il quale stabilisce che il comune definisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale,

Ritenuto pertanto di dover provvedere, sulla scorta del quadro normativo sopra richiamato, a determinare per l'anno 2017 le tariffe per l'applicazione della imposta unica comunale – IUC, nella componente TARI, e le relative scadenze:

PRIMA RATA 30 settembre 2019.

SECONDA RATA 30 novembre 2019.

PAGAMENTO RATA IN UNICA SOLUZIONE 30 settembre 2019.

Visto il piano finanziario, allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il costo complessivo il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2019;

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato piano finanziario del Comune di alto Sermenza;
- 3) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2019, come risultanti da prospetto allegato;
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
- 5) di fissare le seguenti scadenze:
PRIMA RATA 30 settembre 2019.
SECONDA RATA 30 novembre 2019.
PAGAMENTO RATA IN UNICA SOLUZIONE 30 settembre 2019.
- 6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizio "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze;
- 7) Di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e detrazione nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360, e successive modifiche ed integrazioni.

Sulla proposta della presente delibera, hanno espresso parere favorevole:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. CUCCIOLA PIER MICHELE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott. Pier Michele Cucciola)

A questo punto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sovraesposta proposta deliberativa avanzata, corredata dai sopra citati pareri;

Uditi i seguenti interventi: relaziona il responsabile del servizio finanziario presente in aula. Dopo una discussione, si decide di inserire nel Piano Finanziario una riduzione del 30% per le frazioni Oro e Dorca.

All'unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare il Piano TARI del Comune di Alto Sermenza per l'anno 2019, allegato alla presente, aggiornato dopo l'inserimento della riduzione del 30% per le utenze poste alle frazioni Oro e Dorca.

Successivamente, stante l'urgenza,

Con votazione unanime palesemente espressa per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
MARONE Giuliana

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA ANTONELLA MOLLIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 209 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21/12/2019 al 05/01/2020 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Alto Sermenza, li 21/12/2019

IL MESSO COMUNALE
Conti M. Sofia

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-mar-2019

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Alto Sermenza, li _____

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA ANTONELLA MOLLIA

DOTT.SSA ANTONELLA MOLLIA

COMUNE DI ALTO SERMENZA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)ⁿ⁻¹ (1+I_{pn}-X_n)+CK_n

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della

vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 111.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	630	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	602	95,56	85,00
Numero UtENZE non domestiche	28	4,44	15,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	23,50	2.655,00	62.392,50
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	17,50	1.147,00	20.072,50
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	20,00	53,00	1.060,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	26,00	184,86
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	20,00	1.128,00	22.560,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	40,00	1.192,80
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	69,00	1.477,29
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **108.939,95**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

108.939,95 / 111.000,00 * 100 =

% Calcolata

98,14

% Corretta

15,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	111.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	108.939,95
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	2.060,05

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	289,06
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	3.700,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	1.078,31
▶ Costi comuni diversi (CCD)	5.500,00
▶ Altri costi (AC)	710,74
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	11.278,11
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	1.808,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00

TOTALE COSTI FISSI **13.086,11**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	10.907,74
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	7.264,22
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	20.100,18
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	640,73
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	38.912,87
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	808,94

TOTALE COSTI VARIABILI **38.103,93**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

51.190,04

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	13.086,11	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	11.123,19	95,56	85,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.962,92	4,44	15,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	38.103,93	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	32.388,34	1,86	85,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	5.715,59	98,14	15,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
AIRE	66,00	66,00
RIDUZIONE FRAZIONI	30,00	30,00
COMPLETA ESENZIONE CAUSE DIVERSE	100,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	AIRE	96,00	1
	RIDUZIONE FRAZIONI	135,00	2
	COMPLETA ESENZIONE CAUSE DIVERSE	153,00	3
Utenza domestica (2 componenti)	RIDUZIONE FRAZIONI	1.432,30	1
	COMPLETA ESENZIONE CAUSE DIVERSE	738,00	7
Utenza domestica (3 componenti)	RIDUZIONE FRAZIONI	72,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	7.483,40	82	7.226,54	77,74
Utenza domestica (2 componenti)	40.922,45	500	39.754,76	492,70
Utenza domestica (3 componenti)	1.457,28	16	1.435,68	15,70
Utenza domestica (4 componenti)	187,49	2	187,49	2,00
Utenza domestica (5 componenti)	297,00	2	297,00	2,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0	0,00	0,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	2.655,00	2.655,00	2.655,00
106-Alberghi senza ristorante	1.147,00	1.147,00	1.147,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	53,00	53,00	53,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	26,00	26,00	26,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.128,00	1.128,00	1.128,00
117-Bar, caffè, pasticceria	40,00	40,00	40,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	69,00	69,00	69,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	7.226,54	0,84	0,84	6.070,29	0,20324	1.468,72
Utenza domestica (2 componenti)	39.754,76	0,98	0,95	37.767,02	0,22985	9.137,63
Utenza domestica (3 componenti)	1.435,68	1,08	1,08	1.550,53	0,26131	375,16
Utenza domestica (4 componenti)	187,49	1,16	1,16	217,49	0,28066	52,62
Utenza domestica (5 componenti)	297,00	1,24	1,24	368,28	0,30002	89,11
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	1,30	1,30	0,00	0,31454	0,00
				45.973,61		11.123,24

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
11.123,19	/	45.973,61	=	0,24195

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	77,74	0,60	1,00	0,50	38,87	49,49014	3.847,36
Utenza domestica (2 componenti)	492,70	1,40	1,80	0,55	270,99	54,43915	26.822,17
Utenza domestica (3 componenti)	15,70	1,80	2,30	0,80	12,56	79,18422	1.243,19
Utenza domestica (4 componenti)	2,00	2,20	3,00	1,10	2,20	108,87830	217,76
Utenza domestica (5 componenti)	2,00	2,90	3,60	1,30	2,60	128,67435	257,35
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	3,40	4,10	3,40	0,00	336,53293	0,00
					327,22		32.387,83

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
2.060,05	/	327,22	=	6,29561

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
32.388,34	/	2.060,05	=	15,72211

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,07436	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,15569	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,08830	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,06971	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	2.655,00	3.531,15	0,30907	820,58
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	1,05	1.147,00	1.204,35	0,24400	279,87
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,22076	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	53,00	53,00	0,23238	12,32
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,12781	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	26,00	22,62	0,20217	5,26
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,24865	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,16731	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,21379	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,09992	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,12781	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	3,00	1.128,00	3.384,00	0,69714	786,37
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	40,00	145,60	0,84586	33,83
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,40899	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	69,00	106,26	0,35787	24,69

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,40822	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,24168	0,00
					8.446,98		1.962,92

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
1.962,92	/	8.446,98	=	0,23238

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,13642	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,28911	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,16318	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,13118	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	23,50	2.655,00	62.392,50	1,23305	3.273,75
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	17,50	1.147,00	20.072,50	0,91823	1.053,21
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	0,41032	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	20,00	53,00	1.060,00	1,04940	55,62
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,23612	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	26,00	184,86	0,37306	9,70
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	0,46174	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	0,30957	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	0,39615	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,18365	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,23612	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	20,00	1.128,00	22.560,00	1,04940	1.183,72
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	40,00	1.192,80	1,56466	62,59
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	0,75714	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	69,00	1.477,29	1,12338	77,51
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	2,60881	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	0,44914	0,00
					108.939,95		5.716,10

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
5.715,59	/	108.939,95	=	0,05247

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,24195	0,20324	0,50	6,29561	15,72211	49,49014
Utenza domestica (2 componenti)	0,95	0,24195	0,22985	0,55	6,29561	15,72211	54,43915
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,24195	0,26131	0,80	6,29561	15,72211	79,18422
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,24195	0,28066	1,10	6,29561	15,72211	108,87830
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,24195	0,30002	1,30	6,29561	15,72211	128,67435
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,24195	0,31454	3,40	6,29561	15,72211	336,53293

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,23238	0,07436	2,60	0,05247	0,13642
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,23238	0,15569	5,51	0,05247	0,28911
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,23238	0,08830	3,11	0,05247	0,16318
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,23238	0,06971	2,50	0,05247	0,13118
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,23238	0,30907	23,50	0,05247	1,23305
106-Alberghi senza ristorante	1,05	0,23238	0,24400	17,50	0,05247	0,91823
107-Case di cura e riposo	0,95	0,23238	0,22076	7,82	0,05247	0,41032
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,23238	0,23238	20,00	0,05247	1,04940
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,23238	0,12781	4,50	0,05247	0,23612
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,23238	0,20217	7,11	0,05247	0,37306
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,23238	0,24865	8,80	0,05247	0,46174
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,23238	0,16731	5,90	0,05247	0,30957
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,23238	0,21379	7,55	0,05247	0,39615
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,23238	0,09992	3,50	0,05247	0,18365
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,23238	0,12781	4,50	0,05247	0,23612
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,00	0,23238	0,69714	20,00	0,05247	1,04940
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,23238	0,84586	29,82	0,05247	1,56466
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,23238	0,40899	14,43	0,05247	0,75714
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,23238	0,35787	21,41	0,05247	1,12338
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,23238	1,40822	49,72	0,05247	2,60881
121-Discoteche, night club	1,04	0,23238	0,24168	8,56	0,05247	0,44914

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	11.123,19	32.388,34	43.511,53
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.962,92	5.715,59	7.678,51
TOTALE COSTI	13.086,11	38.103,93	51.190,04

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1.468,72	3.847,36	5.316,08
Utenza domestica (2 componenti)	9.137,63	26.822,17	35.959,80
Utenza domestica (3 componenti)	375,16	1.243,19	1.618,35
Utenza domestica (4 componenti)	52,62	217,76	270,38
Utenza domestica (5 componenti)	89,11	257,35	346,46
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
Totale	11.123,24	32.387,83	43.511,07

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	820,58	3.273,75	4.094,33
Alberghi senza ristorante	279,87	1.053,21	1.333,08
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	12,32	55,62	67,94
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,26	9,70	14,96
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	786,37	1.183,72	1.970,09
Bar, caffè, pasticceria	33,83	62,59	96,42
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	24,69	77,51	102,20
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.962,92	5.716,10	7.679,02

TOTALE ENTRATE	13.086,16	38.103,93	51.190,09
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

COMUNE DI ALTO SERMENZA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)ⁿ⁻¹ (1+I_{pn}-X_n)+CK_n

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (**CSL**)

raccolta e trasporto (**CRT**)

trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)

altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)

costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della

vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 111.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	630	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	602	95,56	85,00
Numero UtENZE non domestiche	28	4,44	15,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	23,50	2.655,00	62.392,50
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	17,50	1.147,00	20.072,50
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	20,00	53,00	1.060,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	26,00	184,86
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	20,00	1.128,00	22.560,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	40,00	1.192,80
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	69,00	1.477,29
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **108.939,95**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

108.939,95 / 111.000,00 * 100 =

% Calcolata

98,14

% Corretta

15,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	111.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	108.939,95
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	2.060,05

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	289,06
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	3.700,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	1.078,31
▶ Costi comuni diversi (CCD)	5.500,00
▶ Altri costi (AC)	710,74
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	11.278,11
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	1.808,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00

TOTALE COSTI FISSI **13.086,11**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	10.907,74
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	7.264,22
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	20.100,18
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	640,73
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	38.912,87
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	808,94

TOTALE COSTI VARIABILI **38.103,93**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

51.190,04

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	13.086,11	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	11.123,19	95,56	85,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.962,92	4,44	15,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	38.103,93	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	32.388,34	1,86	85,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	5.715,59	98,14	15,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
AIRE	66,00	66,00
RIDUZIONE FRAZIONI	30,00	30,00
COMPLETA ESENZIONE CAUSE DIVERSE	100,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	AIRE	96,00	1
	RIDUZIONE FRAZIONI	135,00	2
	COMPLETA ESENZIONE CAUSE DIVERSE	153,00	3
Utenza domestica (2 componenti)	RIDUZIONE FRAZIONI	1.432,30	1
	COMPLETA ESENZIONE CAUSE DIVERSE	738,00	7
Utenza domestica (3 componenti)	RIDUZIONE FRAZIONI	72,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	7.483,40	82	7.226,54	77,74
Utenza domestica (2 componenti)	40.922,45	500	39.754,76	492,70
Utenza domestica (3 componenti)	1.457,28	16	1.435,68	15,70
Utenza domestica (4 componenti)	187,49	2	187,49	2,00
Utenza domestica (5 componenti)	297,00	2	297,00	2,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0	0,00	0,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	2.655,00	2.655,00	2.655,00
106-Alberghi senza ristorante	1.147,00	1.147,00	1.147,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	53,00	53,00	53,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	26,00	26,00	26,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.128,00	1.128,00	1.128,00
117-Bar, caffè, pasticceria	40,00	40,00	40,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	69,00	69,00	69,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	7.226,54	0,84	0,84	6.070,29	0,20324	1.468,72
Utenza domestica (2 componenti)	39.754,76	0,98	0,95	37.767,02	0,22985	9.137,63
Utenza domestica (3 componenti)	1.435,68	1,08	1,08	1.550,53	0,26131	375,16
Utenza domestica (4 componenti)	187,49	1,16	1,16	217,49	0,28066	52,62
Utenza domestica (5 componenti)	297,00	1,24	1,24	368,28	0,30002	89,11
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	1,30	1,30	0,00	0,31454	0,00
				45.973,61		11.123,24

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
11.123,19	/	45.973,61	=	0,24195

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	77,74	0,60	1,00	0,50	38,87	49,49014	3.847,36
Utenza domestica (2 componenti)	492,70	1,40	1,80	0,55	270,99	54,43915	26.822,17
Utenza domestica (3 componenti)	15,70	1,80	2,30	0,80	12,56	79,18422	1.243,19
Utenza domestica (4 componenti)	2,00	2,20	3,00	1,10	2,20	108,87830	217,76
Utenza domestica (5 componenti)	2,00	2,90	3,60	1,30	2,60	128,67435	257,35
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	3,40	4,10	3,40	0,00	336,53293	0,00
					327,22		32.387,83

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
2.060,05	/	327,22	=	6,29561

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
32.388,34	/	2.060,05	=	15,72211

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	0,00	0,00	0,07436	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,15569	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,08830	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,06971	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	2.655,00	3.531,15	0,30907	820,58
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	1,05	1.147,00	1.204,35	0,24400	279,87
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,22076	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	53,00	53,00	0,23238	12,32
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,12781	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	26,00	22,62	0,20217	5,26
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,24865	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,16731	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,21379	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,09992	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,12781	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	3,00	1.128,00	3.384,00	0,69714	786,37
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	40,00	145,60	0,84586	33,83
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,40899	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	69,00	106,26	0,35787	24,69

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,40822	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,24168	0,00
					8.446,98		1.962,92

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
1.962,92	/	8.446,98	=	0,23238

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	0,00	0,00	0,13642	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,28911	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,16318	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,13118	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	23,50	2.655,00	62.392,50	1,23305	3.273,75
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	17,50	1.147,00	20.072,50	0,91823	1.053,21
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	0,41032	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	20,00	53,00	1.060,00	1,04940	55,62
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,23612	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	26,00	184,86	0,37306	9,70
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	0,46174	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	0,30957	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	0,39615	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,18365	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,23612	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	20,00	1.128,00	22.560,00	1,04940	1.183,72
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	40,00	1.192,80	1,56466	62,59
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	0,75714	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	69,00	1.477,29	1,12338	77,51
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	2,60881	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	0,44914	0,00
					108.939,95		5.716,10

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
5.715,59	/	108.939,95	=	0,05247

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,24195	0,20324	0,50	6,29561	15,72211	49,49014
Utenza domestica (2 componenti)	0,95	0,24195	0,22985	0,55	6,29561	15,72211	54,43915
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,24195	0,26131	0,80	6,29561	15,72211	79,18422
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,24195	0,28066	1,10	6,29561	15,72211	108,87830
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,24195	0,30002	1,30	6,29561	15,72211	128,67435
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,24195	0,31454	3,40	6,29561	15,72211	336,53293

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,23238	0,07436	2,60	0,05247	0,13642
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,23238	0,15569	5,51	0,05247	0,28911
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,23238	0,08830	3,11	0,05247	0,16318
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,23238	0,06971	2,50	0,05247	0,13118
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,23238	0,30907	23,50	0,05247	1,23305
106-Alberghi senza ristorante	1,05	0,23238	0,24400	17,50	0,05247	0,91823
107-Case di cura e riposo	0,95	0,23238	0,22076	7,82	0,05247	0,41032
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,23238	0,23238	20,00	0,05247	1,04940
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,23238	0,12781	4,50	0,05247	0,23612
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,23238	0,20217	7,11	0,05247	0,37306
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,23238	0,24865	8,80	0,05247	0,46174
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,23238	0,16731	5,90	0,05247	0,30957
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,23238	0,21379	7,55	0,05247	0,39615
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,23238	0,09992	3,50	0,05247	0,18365
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,23238	0,12781	4,50	0,05247	0,23612
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,00	0,23238	0,69714	20,00	0,05247	1,04940
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,23238	0,84586	29,82	0,05247	1,56466
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,23238	0,40899	14,43	0,05247	0,75714
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,23238	0,35787	21,41	0,05247	1,12338
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,23238	1,40822	49,72	0,05247	2,60881
121-Discoteche, night club	1,04	0,23238	0,24168	8,56	0,05247	0,44914

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	11.123,19	32.388,34	43.511,53
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.962,92	5.715,59	7.678,51
TOTALE COSTI	13.086,11	38.103,93	51.190,04

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1.468,72	3.847,36	5.316,08
Utenza domestica (2 componenti)	9.137,63	26.822,17	35.959,80
Utenza domestica (3 componenti)	375,16	1.243,19	1.618,35
Utenza domestica (4 componenti)	52,62	217,76	270,38
Utenza domestica (5 componenti)	89,11	257,35	346,46
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
Totale	11.123,24	32.387,83	43.511,07

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	820,58	3.273,75	4.094,33
Alberghi senza ristorante	279,87	1.053,21	1.333,08
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	12,32	55,62	67,94
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,26	9,70	14,96
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	786,37	1.183,72	1.970,09
Bar, caffè, pasticceria	33,83	62,59	96,42
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	24,69	77,51	102,20
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.962,92	5.716,10	7.679,02

TOTALE ENTRATE	13.086,16	38.103,93	51.190,09
-----------------------	------------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%